



TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

Alessandria li 19 settembre 2018

Decreto n. 34 /2018

Oggetto: Variazione tabellare concernente: a) l'esito del concorso interno in data 16/7/2018 per la copertura, tra l'altro, di due posti all'ufficio GIP e l'immissione in servizio dei due Magistrati Ordinari in Tirocinio, nominati con D.M. 7/2/2018, assegnati alla sezione penale di questo tribunale; b) correzione di errore materiale nel testo della clausola 3a.7 bis della variazione tabellare di cui al decreto 11/18; c) criteri di assegnazione dei processi nei quali le funzioni di Pubblico Ministero sono attribuite alla Procura della Repubblica Distrettuale.

PREMESSO CHE

A) all'esito del concorso interno bandito il 16/7/2018 per la copertura per la copertura di 6 posti, **in modo da individuare quelli di risulta da indicare al Consiglio Superiore della Magistratura da assegnare ai MOT in vista del loro tirocinio mirato**, sono stati assegnati i due posti vacanti all'Ufficio GIP, rispettivamente:

- a1) alla dr.ssa Giorgia De Palma, il posto della dr.ssa Luisa Avanzino, con decorrenza dalla data dell'effettivo trasferimento di quest'ultima al Tribunale di Genova, deliberato dal Consiglio Superiore della Magistratura in data 22/6/2018, o della cessazione dell'applicazione distrettuale o, in subordine, extra-distrettuale, eventualmente richiesta in caso di rigetto della richiesta di ritardato possesso già inoltrata il 3 agosto 2018;

- a2) al dr. Aldo Tirone, il posto dismesso dal dr. Stefano Moltrasio, tramutato alla sezione civile dal 1° giugno 2018, posto che sarà coperto con decorrenza dall'immissione in servizio (prevista per l'inizio dell'aprile 2019) dei due Magistrati Ordinari in Tirocinio, nominati con D.M. 7/2/2018, assegnati alla sezione penale di questo tribunale;

B) Occorre pertanto disporre la conseguente variazione tabellare sia con riferimento all'ufficio GIP – GUP che al dibattimento penale, nonché alla composizione della Corte d'Assise;

C) occorre altresì:

- c1) correggere l'errore materiale da cui è viziato il paragrafo 3a.7bis della variazione tabellare di cui al decreto n. 11/18, espungendo il mese di dicembre dal calendario delle udienze di smistamento del collegio A);

- c2) prevedere criteri di assegnazione dei processi collegiali e monocratici nei quali le funzioni di Pubblico Ministero sono svolte dalla Procura della Repubblica Distrettuale, essendo ad essi non

applicabile il sistema di pesatura e assegnazione automatica "Giada 2";
c3) adeguare il testo normativo all'entrata in vigore a regime del sistema di assegnazione automatica dei processi, denominato GIADA 2.

RITENUTO CHE

D) Provvedimenti in previsione del tramutamento all'Ufficio GIP della dr.ssa Giulia De Palma e del dr. Aldo Tirone

1. Entrambi i giudici predetti compongono il collegio A), che col loro tramutamento potrà contare soltanto sulla dr.sse Claudia Seddaiu ed Elisa Campagna. E', quindi, opportuno che la dr.ssa Stefania Nebiolo - Vietti, cessata il 26/7/2018 la sua applicazione annuale alla sez. II della Corte d'Appello di Torino, sia assegnata al collegio A), anziché, come in passato, al collegio B), essendo esso già composto da 3 giudici: dr. Stefano Tacchino, dr.ssa Giulia Maccari e dr. Andrea Perelli;
2. peraltro ella concorrerà alla formazione del collegio B), presiedendolo, per definire eventuali processi dalla stessa già incardinati, che si trovino alla fase della discussione o in avanzata fase istruttoria qualora le parti non acconsentano all'utilizzazione delle prove già acquisite in caso di mutamento del collegio;
3. la dr.ssa Stefania Nebiolo - Vietti e la dr.ssa Elisa Campagna (il cui rientro in servizio dal periodo di astensione per maternità è previsto al 1° ottobre 2018), subentreranno rispettivamente al dr. Aldo Tirone nella presidenza del Collegio A) e alla dr.ssa Giorgia De Palma nella trattazione dei processi nei quali non sia stata ancora svolta attività istruttoria e in quelli nei quali le parti acconsentano all'utilizzazione delle prove già acquisite in caso di mutamento del collegio;
4. saranno invece definiti dal collegio A), nell'originaria composizione, i processi nei quali sia stata già completata l'istruttoria dibattimentale, nonché quelli nei quali l'attività istruttoria sia in corso e le parti non acconsentano all'utilizzazione delle prove già acquisite in caso di mutamento del collegio;
5. la dr.ssa De Palma e il dr. Tirone, in previsione del loro trasferimento all'ufficio Gip, accorderanno priorità assoluta alla definizione dei processi (collegiali e monocratici) giunti alla fase della discussione o in avanzata fase istruttoria, differendo, ove necessario gli altri;
6. I Magistrati Ordinari in Tirocinio dott.sse Gaia BARALLA e Martina TOSETTI all'atto della loro immissione in servizio, prevista per l'inizio di aprile 2019, andranno a comporre rispettivamente il collegio A) e il collegio B) e subentreranno la prima nei ruoli monocratici del dr. Aldo Tirone e la seconda in quelli della dott.ssa Giorgia De Palma;
7. Eventuali provvedimenti di perequazione dei ruoli saranno adottati all'inizio del 2019 sulla base delle rilevazioni dei flussi e delle pendenze aggiornate al 31/12/2018.

E) L'entrata in vigore del programma GIADA 2

Ha comportato l'applicazione di criteri omogenei e automatici di fissazione dei processi, sia collegiali che monocratici.

Essi saranno ripartiti tra i due collegi e tra i giudici togati in modo automatico e in numero predeterminato non più sulla base del numero di iscrizione nel Registro delle Notizie di Reato, sinora adottato, bensì secondo coefficienti di "pesatura" dei processi, che tengono conto della tipologia dell'imputazione, del numero degli imputati e delle eventuali parti civili, della prevedibile maggiore o minore complessità dell'istruttoria (desunta ad es. dal numero dei testi, dalla presenza o meno di incidenti probatori).

Ciò ha reso necessaria l'individuare della quota di processi da assegnare a ciascun giudice togato e a ciascun collegio per ciascuna prima udienza, nonché il numero e la calendarizzazione delle stesse.

La determinazione del carico delle prime udienze è stata effettuata con la variazione tabellare approvata con decreto n. 11/18 del 14/2/2018 nei termini seguenti, sulla base dell'analisi dei flussi del periodo 1/1/2014 - 31/12/2017, contenuta nel paragrafo L) di quel decreto, al quale si fa rinvio:

- per i processi collegiali previsione di 10 udienze filtro all'anno (5 per ciascun collegio), nelle quali fissare fino a 5 processi ciascuna, oltre alle urgenze;

- per i processi monocratici previsione di 9 udienze filtro all'anno per ciascun giudice, nelle quali fissare i seguenti processi:

	cit-dir/opp-dp	ud - prel	urgenze	totale
- per ciascun giudice	27x6 = 162	3x6 = 18	2x6 = 12	32x6= 192
- per pres. di sezione	12	1	1	14
- per pres. collegio	19	2	2	23
	-----	-----	-----	-----
Totali	193	21	15	229

Come si è evidenziato nel par. L del decreto n. 11/18 la proposta è stata elaborata con l'obiettivo di prevenire per quanto possibile la formazione di arretrato e di accordare la priorità alla trattazione dei processi collegiali e di quelli monocratici da udienza preliminare, che, pur rappresentando numericamente una ridotta minoranza, richiedono mediamente un impegno di energie considerevolmente superiore rispetto ai processi a citazione diretta e da opposizione a decreto penale, dei quali non a caso è consentita la delega ai GOT.

Va da sé che il raggiungimento dell'obiettivo dipende dal grado di copertura effettivo dell'organico, che in un tribunale caratterizzato da forte mobilità, quale quello di Alessandria, è soggetto a frequenti variazioni. Il ricorrente avvicendamento dei magistrati potrà far sorgere la necessità di disporre spostamenti delle udienze di smistamento 'soprattutto nei' processi monocratici, perché stante la loro programmazione tendenzialmente annuale, potrà verificarsi la



necessità o di differire udienze fissate con parecchi mesi di anticipo a causa del trasferimento o dell'assenza (ad es. per astensione per maternità) del giudice verificatesi medio tempore oppure di anticipare udienze fissate a date molto lontane nel tempo nei periodi di scopertura degli organici allorché l'ingresso di nuovi giudici consenta di coprire i posti vacanti.

Tale proposta comporta che ogni anno vengano introitati, oltre ai processi di Corte d'Assise (mediamente 1 all'anno):

a) fino a 50 processi collegiali (a fronte di 48 attesi sulla base dei flussi del quadriennio) e,

b) ove sia assicurata la presenza in servizio effettivo di 8 giudici (incluso il presidente di sezione) sui 9 previsti in organico:

- b1) fino a 189 processi da udienza preliminare e

- b2) fino a 1737 processi a citazione diretta,

oltre alle urgenze, a fronte di rispettivamente n. 152 e 1741 processi attesi sulla base dei flussi del quadriennio precedente.

Dato atto che la proposta di variazione tabellare è stata discussa e condivisa dai giudici della sezione penale nella riunione del 4 settembre 2018

DISPONE quanto segue

Sezione Unica Penale

§1. Giudici assegnati

Alla sezione penale sono assegnati 13 giudici:

- dr. Aldo Tirone - **in servizio dal 5/10/2010** - presidente della sezione in scadenza

nonché i giudici

- dr.ssa Stefania Nebiolo Vietti - **dal 29/9/14**

magistrato ordinario che ha superato la 2a valutazione di professionalità

- dr.ssa Claudia Seddaiu - **dal 17 febbraio 14**

magistrato ordinario che ha superato la 1a valutazione di professionalità

- dr. Stefano Tacchino - **dal 12 gennaio 15**

magistrato ordinario che ha superato la 1a valutazione di professionalità

- dr.ssa Giorgia De Palma - **dal 23/11/2015**

magistrato ordinario che ha superato la 1a valutazione di professionalità

- dr.ssa Giulia Maccari - **dal 23/11/2015**

magistrato ordinario che ha superato la 1a valutazione di professionalità

- dr.ssa Elisa Campagna - **dal 20/11/2017**

magistrato ordinario che ha superato la 1a valutazione di professionalità in astensione per maternità con rientro in servizio previsto il 1/10/2018

- dr. Andrea Perelli - **dal 10/5/2018**
Magistrato ordinario al termine del tirocinio
- dr.ssa Gaia BARALLA magistrato ordinario al termine del Tirocinio - dall'immissione in servizio
Prevista agli inizi di aprile 2019
- dr.ssa Martina TOSETTI magistrato ordinario al termine del Tirocinio - dall'immissione in servizio
Prevista agli inizi di aprile 2019

Ufficio GIP - GUP

- dr.ssa Tiziana Belgrano COORDINATORE dal 18/9/2016
- dr.ssa Luisa Avanzino dal 30/3/2014
e, dal suo trasferimento al tribunale di Genova, ove non sostituita mediante applicazione infra o extra - distrettuale
- Dr.ssa Giorgia De Palma
- Dr. Paolo Bargerò dal 15/2/2015
- dr. Aldo Tirone dall'immissione in servizio dei MOT nominati
Con DM 7/2/2018

§2. Disposizioni generali

§2a. (impedimento, assenza, astensione, ricusazione)

2a.1. In caso di impedimento, assenza, astensione o ricusazione ciascuno dei giudici sarà sostituito da quello che lo segue in ordine decrescente di anzianità **di ruolo** e il giudice più giovane sarà sostituito dal presidente di sezione.

2a.2. In caso di incombente collegiale, il collegio verrà composto dai componenti non incompatibili, previa eventuale integrazione da parte di un GOT, e sarà presieduto dal magistrato più anziano in ruolo.

2a.3. Ove la causa impediante riguardi i turni direttissime, ferma restando la possibilità di sostituzioni concordate tra i giudici prima dell'esecuzione della misura precautelare *da comunicare al presidente di sezione*, **il giudice del turno sarà sostituito dal giudice meno anziano, che tenga udienza nel giorno in cui debba celebrarsi il processo per direttissima e, ove nessuno tenga udienza, dal giudice del turno successivo.**

Al fine di non ritardare la celebrazione delle udienze collegiali, il componente del collegio che sia incluso nel turno direttissime, adotterà i provvedimenti organizzativi utili ad evitare la sovrapposizione tra l'udienza collegiale e la celebrazione del giudizio per direttissima nel rispetto dei termini di legge.

Ove tale sovrapposizione non possa essere evitata, il giudice di turno sarà sostituito in successione graduata dai seguenti giudici: 1) dal giudice del medesimo collegio non impegnato nell'udienza collegiale che già tenga udienza monocratica; 2) dal giudice dell'altro collegio che già tenga udienza monocratica; 3) dal giudice del medesimo

AM

collegio non impegnato nell'udienza collegiale; 4) dal giudice dell'altro collegio non impegnato nell'udienza collegiale.

2a.4. L'assenza rilevante deve essere ovviamente giustificata.

§2b. (criteri di fissazione dei processi)

Nella formazione dei ruoli d'udienza e nella trattazione dei processi si accorderà la priorità ai processi indicati all'art. 132 bis att. C.p.p. e, quanto a quelli non inclusi in tale elenco (i delitti puniti con pena massima inferiore a 4 anni non contestati a imputato detenuto per altra causa e nei quali non sia contestata la recidiva reiterata, nonché le contravvenzioni non contestate a imputato detenuto per altra causa), si accorderà la priorità a quelli nei quali vi sia costituzione di parte civile e a quelli soggetti al rischio della prescrizione, purché essa maturi a distanza tale da rendere plausibile quanto meno l'esaurimento del secondo grado di giudizio, e quindi ad almeno 1 anno dopo la data del presumibile deposito della sentenza di primo grado.

§3. Processi collegiali

§3a. Calendario delle udienze, formazione dei collegi e criteri di assegnazione degli affari

3a.1. Le udienze collegiali si terranno tutti i mercoledì, oltre a 1 udienza aggiuntiva al mese per ciascun collegio.

3a.2. Verranno formati 2 collegi, composti come segue:

	Collegio A	Collegio B
Presidente	Dr. Aldo Tirone e Dr.ssa Nebiolo Vietti	Dr. Stefano Tacchino
Giudice	Dr.ssa Claudia Seddaiu	Dr.ssa Giulia MACCARI
Giudice	Dr.ssa Giorgia De Palma	
Giudice	Dr.ssa Elisa Campagna	
	Dal 1/10/2018	Dr. Andrea Perelli
Dr.ssa	Gaia Baralla	Dr.ssa Martina Tosetti
	Dall'immissione in servizio	dall'immissione in servizio

3a.3 Fermo restando che, ove possibile, i processi pendenti verranno ultimati dai collegi nella composizione che li ha incardinati, accordando priorità assoluta alla definizione di quelli giunti alla fase della discussione o in avanzata istruttoria, nei quali le parti non acconsentano all'utilizzazione delle prove raccolte dal collegio in diversa composizione, i processi sopravvenuti saranno assegnati in modo automatico dal programma GIADA 2, a rotazione a ciascun collegio e, ove essi possano contare su 4 giudici ciascuno, secondo le composizioni di seguito indicate:

A1 - B1 = a - b - c

A2 - B2 = a - b - d

A3 - B3 = a - c - d

Ove a) indica il presidente del collegio e b), c) e d) i giudici a latere in ordine decrescente di anzianità di ruolo.

3a.4. I processi nei quali le funzioni di Pubblico Ministero sono attribuite alla Procura della Repubblica Distrettuale, non assegnabili tramite il programma GIADA 2, sono assegnati a rotazione nella misura di uno ciascuno ai 2 collegi e, al loro interno, nelle composizioni A1 - B1 - A2 - B2 - C1 - C2, qualora essi possano contare su 4 giudici ciascuno.

Qualora un solo collegio possa contare su 4 giudici e il secondo solo su 3, il collegio col minor numero di giudici salterà l'ottava assegnazione.

3a.5 Gli incidenti d'esecuzione collegiali, e i procedimenti in materia di riesame avverso misure cautelari reali saranno assegnati a rotazione tra tutti i giudici della sezione penale a partire dal meno anziano in ruolo, cosicché l'individuazione del giudice relatore comporterà l'automatica assegnazione al collegio di cui egli fa parte.

3a.6 Il giudice relatore all'interno di ciascun collegio verrà individuato a rotazione a partire dal giudice meno anziano in ruolo. Tale criterio sarà derogato in presenza di più istanze concernenti il medesimo procedimento, che, per ragioni di economia, verranno assegnate al collegio e al relatore che abbia trattato il primo affare.

3a.7 I procedimenti relativi a correzione di errore materiale e i procedimenti d'esecuzione concernenti la destinazione dei corpi di reato sono assegnati al collegio che ha emesso la sentenza.

3a.8 (Criterio residuale) - Qualora per qualsiasi ragione non sia possibile applicare i criteri che precedono, il collegio A giudicherà i processi con numero R.G.N.R. o SIGE o del registro di riferimento dispari, mentre quello B) giudicherà i processi con numero pari, assegnati a rotazione nelle composizioni di cui al punto 3a.3.

3a.9 Udienza di smistamento (a seguito dall'entrata in vigore del sistema Giada 2 e comunque non prima del 1° gennaio 2019)

Allo scopo di utilizzare al meglio le udienze collegiali tabellari, sono riservate allo smistamento dei processi 5 udienze all'anno per ciascun collegio, individuate:

quanto al collegio A) nel secondo mercoledì dei mesi di gennaio, marzo, maggio, luglio, ottobre o nel terzo ove il secondo dovesse cadere in giorno festivo o nel periodo di sospensione feriale dei termini;

quanto al collegio B) nel terzo mercoledì dei mesi di febbraio, aprile, giugno, settembre, novembre o nel quarto ove il terzo dovesse cadere in giorno festivo o nel periodo di sospensione feriale dei termini.

In tali udienze verranno compiuti i seguenti adempimenti processuali:



verifica della regolare costituzione delle parti, esame e decisione delle questioni preliminari, ammissione delle prove.

Nei giorni sopra indicati i GUP concentreranno le udienze di comparizione indicate nei decreti che dispongono il giudizio fissando per ciascun collegio 5 processi, oltre a 1 urgente, scaglionati a gruppi di due ogni 45 minuti a partire dalle ore 9,30.

L'assunzione delle prove verrà differita ad udienza successiva, fissata ad ora tendenzialmente fissa, tenendo conto degli impegni del PM titolare del fascicolo e della presumibile ampiezza e complessità delle stesse, in modo da ridurre quanto più possibile i tempi futuri d'attesa per testimoni, consulenti e periti.

Sono fatte salve **eccezioni**, ove sia necessario scongiurare il pericolo del superamento dei termini di fase di custodia cautelare o per altri giustificati motivi (quali ad es. il rischio di prescrizione del delitto in conformità al par. 2b), nei quali casi l'udienza di prima comparizione verrà fissata in deroga alle prescrizioni predette o in soprannumero.

3a.10 Registro delle assegnazioni cartacee

Il direttore amministrativo istituirà un registro informale sul quale annoterà tutte le assegnazioni cartacee, di cui ai precedenti punti 3a.4, 3a.5 e 3a.8.

§4. Processi monocratici

4a). (Ruoli)

Ciascuno dei giudici della sezione penale avrà un proprio ruolo di processi monocratici **relativi a delitti per i quali è prevista l'udienza preliminare** e un ruolo relativo a reati per i quali l'azione penale viene esercitata con **citazione diretta** ovvero originati da opposizione a decreto penale.

Il programma informatico GIADA 2 non consente per la prima udienza di fissare i processi provenienti da udienza preliminare in udienze distinte da quelle dei processi a citazione diretta. E', tuttavia, indispensabile che, nei limiti del possibile e salvo eccezioni giustificate da specifiche esigenze organizzative, i giudici fissino l'istruttoria e la discussione in udienze separate, anche al fine di agevolare i Pubblici Ministeri togati, che intendano presenziare alle udienze concernenti i processi da udienza preliminare.

4.a.1. Al presidente di sezione sono assegnati, oltre ai **processi monocratici provenienti da udienza preliminare e a citazione diretta indicati nel paragrafo seguente**, anche tutti gli appelli avverso le sentenze emesse dai Giudici di Pace.

4.a.2. Fino all'immissione in servizio del nuovo presidente di sezione, i processi monocratici provenienti da udienza preliminare e a citazione diretta sono assegnati ai giudici come segue dal Programma GIADA 2, in 9 udienze filtro all'anno, da ciascuno di essi stabilite in modo continuativo, tenendo conto degli sgravi parziali previsti per il presidente di sezione e, in misura minore, per i presidenti dei collegi, da essi stabilmente presieduti, come segue:

	cit-dir/opp-dp	ud - prel	urgenze	totale
- per ciascun giudice	27x6 = 162	3x6 = 18	2x6 = 12	32x6= 192
- per pres. Collegio A	19	2	2	23
- per pres. collegio B	19	2	2	23
	-----	-----	-----	-----
Totali	200	22	16	238

In particolare la dr.ssa Gaia BARALLA subentrerà, a far data da aprile 2019, nel ruolo del presidente di sezione in scadenza, senza lo sgravio attribuito per la funzione, che prevede la celebrazione dell'udienza filtro il terzo lunedì dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre.

4a.3. I processi nei quali le funzioni di Pubblico Ministero sono attribuite alla Procura della Repubblica Distrettuale, non assegnabili tramite il programma GIADA 2, sono assegnati a rotazione nella misura di uno ciascuno ai giudici come segue:

4a.3a) quelli a citazione diretta secondo l'ordine decrescente di anzianità di ruolo: Nebiolo - Vetti, Seddaiu, Tacchino, Maccari, Campagna, Perelli, Baralla, Tosetti;

4a.3b) quelli da udienza preliminare secondo l'ordine crescente di anzianità di ruolo, inverso a quello precedente.

Il direttore amministrativo istituirà un registro informale sul quale anoterà le assegnazioni cartacee predette

4.a.4. In deroga ai criteri suddetti i processi che, per ragioni di connessione, sia opportuno trattare unitariamente, sono assegnati tutti al giudice titolare del processo più risalente secondo l'iscrizione nel registro del tribunale.

4b). Altri affari monocratici (Incidenti d'esecuzione, correzione errori materiali, liquidazioni patrocinio a spese dello Stato, ecc.)

4.b.1. Gli incidenti d'esecuzione sono assegnati secondo il paragrafo 4c seguente.

4.b.2. I procedimenti relativi a correzione di errore materiale e le liquidazioni dei compensi ai difensori di imputati ammessi al patrocinio a spese dello Stato, o insolubili o irreperibili, nonché i provvedimenti d'esecuzione concernenti la destinazione dei corpi di reato, sono assegnati al giudice, togato od onorario, che ha emesso la sentenza.

Qualora non sia possibile applicare il criterio di cui al comma precedente per trasferimento ad altro ufficio giudiziario del giudice, togato od onorario, sopravvenuto all'emissione della sentenza o per altro motivo, si applicherà il paragrafo 4C che segue.

4b.3. Il giudice che debba essere trasferito ad altro ufficio avrà

cura di evadere nei limiti del possibile tutti gli affari pendenti.

4c) (Criterio residuale) -

Qualora per qualsiasi ragione non sia possibile applicare i criteri che precedono, gli affari monocratici saranno assegnati in base al numero finale del Registro Generale Notizie di Reato o del registro SIGE o, in loro assenza, del registro di riferimento, come segue:

4c.1 (Sgravio del presidente di sezione)

Fino alla cessazione delle incombenze amministrative derivanti dal ruolo di Presidente f.f. (5 ottobre 2018)

R.G.N.R. / SIGE finale		
Pres. 1° collegio	5	10%
(dr.ssa Nebiolo Vietti)		
Dr.ssa Seddaiu	1+ 0 , preceduto da 1-2-3-4- <u>5</u> e i numeri <u>7 e 9</u> dell'anno	15%
Dr. Tacchino	8+ 7 , preceduto da 6-7-8-9 <u>0</u> , preceduto da <u>6</u>	15%
Dr.ssa De Palma	2+ 7 , preceduto da 0-1 + 9 , preceduto da 0-1 <u>0</u> , preceduto da <u>7</u>	15%
Dr.ssa Maccari	6+ 7 , preceduto da 2-3-4-5 <u>0</u> , preceduto da <u>8</u>	15%
Dr. Andrea Perelli	3+ 9 , preceduto da 6-7-8-9 <u>0</u> , preceduto da <u>9</u>	15%
Dr.ssa Elisa Campagna	4+ 9 , preceduto da 2-3-4-5 <u>0</u> , preceduto da <u>0</u>	15%

Ove ____ = ex ruolo presidente di sezione

4c.2 Dal 6 ottobre 2018

R.G.N.R. / SIGE finale		
Dr. Tirone	0 , preceduto da 5-6-7-8-9-0 + 7 , preceduto da 6-7-8-9 e i numeri <u>7 e 9</u> dell'anno	10%
Pres. 1° collegio	5	10%
(dr.ssa Nebiolo Vietti)		
Dr.ssa Seddaiu	1+ 0 , preceduto da 1-2-3-4	14%
Presidente 2° collegio		
(Dr. Tacchino)	8	10%
Dr.ssa De Palma	2+ 7 , preceduto da 0-1 + 9 , preceduto da 0-1	14%
Dr.ssa Maccari	6+ 7 , preceduto da 2-3-4-5	14%
Dr. Andrea Perelli	3+ 9 , preceduto da 6-7-8-9	14%
Dr.ssa Elisa Campagna	4+ 9 , preceduto da 2-3-4-5	14%

4c.3 Dall'immissione in servizio delle dr.sse Gaia BARALLA e Martina TOSETTI

R.G.N.R. / SIGE finale

Pres. 1° collegio (dr.ssa Nebiolo Vietti)	5, preceduto da 1-2-3-4-5-6-7 e il numero 5 dell'anno	8%
Dr.ssa Seddaiu	1+ 0, preceduto da 1-2-3-4	14%
Presidente 2° collegio (Dr. Tacchino)	8, preceduto da 1-2-3-4-5-6-7-8 e il numero 5 dell'anno	8%
Dr.ssa Maccari	6+ 7, preceduto da 2-3-4-5	14%
Dr. Andrea Perelli	3+ 9, preceduto da 6-7-8-9	14%
Dr.ssa Elisa Campagna	4+ 9, preceduto da 2-3-4-5	14%
Dr.ssa Gaia Baralla	0, preceduto da 5-6-7-8-9-0 + 7, preceduto da 6-7-8-9 + 5, preceduto da 8 e 9 + 8, preceduto da 8 e 9 e il numero 7 dell'anno	14%
Dr.ssa Martina Tosetti (ex ruolo De Palma)	2+ 7, preceduto da 0-1 + 9, preceduto da 0-1 e il numero 9 dell'anno	14%

4d). (Calendario udienze)

I giorni riservati alle udienza monocratiche sono i seguenti:

Dr. Aldo Tirone - tutti i lunedì

- il 2° il 3° e il 4° lunedì del mese sono riservati ai processi monocratici da udienza preliminare
- il primo e il quinto lunedì del mese sono riservati ai processi monocratici da citazione diretta e agli appelli avverso le sentenze dei Giudici di Pace

Dr.ssa Stefania Nebiolo Vietti

Processi monocratici da udienza preliminare:

1° - 3° e 4° giovedì del mese

Processi monocratici a citazione diretta:

3° e 4° lunedì e 2° martedì del mese

Dr.ssa Claudia Seddaiu

Processi monocratici da udienza preliminare:

2° - 3° e 4° martedì

Processi monocratici a citazione diretta:

1° - 2° e 3° venerdì

Dr. Stefano Tacchino

Processi monocratici da udienza preliminare:

2° e 4° lunedì del mese

Processi monocratici a citazione diretta:

tutti i giovedì



Dr.ssa Giorgia De Palma / Dr.ssa Martina Tosetti

Processi monocratici da udienza preliminare:

3° lunedì e 1° martedì

Processi monocratici a citazione diretta:

tutti i giovedì

Dr.ssa Giulia Maccari

Processi monocratici da udienza preliminare:

2° lunedì e 4° martedì del mese

Processi monocratici a citazione diretta:

tutti i giovedì

Dr.ssa Andrea Perelli (ex udienze dr.ssa Luisa Camposaragna)

Citazioni dirette 2° e 4° lunedì del mese e
4° venerdì del mese

Processi da udienza preliminare - 3° lunedì - 2° giovedì e 1°
venerdì del mese

Dr.ssa Elisa Campagna

Processi monocratici da udienza preliminare: 2° - 3° - 4° martedì del mese

Processi monocratici a citazione diretta: 1° - 2° - 3° venerdì del mese

Dr.ssa Gaia Baralla - tutti i lunedì

Processi monocratici da udienza preliminare: 2° - 3° e 4° lunedì del mese

Processi monocratici a citazione diretta: 1° lunedì - 2° e 3° venerdì del mese

4e) (udienze straordinarie)

E' fatta salva la facoltà di fissare udienze straordinarie in caso di **assoluta** necessità, compatibilmente con le disponibilità dell'organico della cancelleria e delle aule d'udienza, **che dovranno essere previamente accertate dal giudice.**

Allo scopo di consentire alla Procura della Repubblica la programmazione delle presenze dei VPO nei processi monocratici, esse dovranno comunque essere fissate a distanza di almeno 2 mesi

4f). (Turni direttissime)

I procedimenti di convalida dell'arresto e i conseguenti giudizi direttissimi sono celebrati a rotazione da tutti i componenti della sezione penale secondo turni settimanali, da lunedì a sabato, che saranno comunicati con congruo anticipo al Procuratore della Repubblica.

La competenza del giudice è determinata dalla settimana in cui l'arrestato viene presentato dal PM per il giudizio direttissimo.
Dall'immissione in servizio del dr. Andrea Perelli e fino alla cessazione delle incombenze di presidente f.f. il dr. Tirone è esentato dai turni direttissime.

§5. Giudici Onorari di Tribunale

5a). Giudici Onorari assegnati

I Giudici Onorari di Tribunale in servizio assegnati in via esclusiva o parziale alla sezione penale sono **sette: gli avv.ti Andrea AMATI, Federica Cerutti, Michele INNOCENTI e Sabrina Sciolla** che svolgono esclusivamente funzioni penali; **gli avv.ti Diego GANDINI, Maria Rosaria CAFARO e Giuseppina Vitellaro**, i quali svolgono funzioni sia penali che civili.

5b). Processi delegabili ai GOT

Nell'ambito dei processi nella fase dibattimentale di primo grado delegabili individuati dall'art. 43 bis, 3° c. lett. b) del R.D. 30/1/1941, n. 12¹ si seguirà il criterio di **non delegare ai GOT** quelli concernenti le seguenti materie specialistiche:

a) alimenti

b) ambiente (inquinamento aria, acqua, rifiuti, urbanistica, paesaggio e beni culturali)

c) lavoro (prevenzione infortuni e igiene degli ambienti di lavoro, anche qualora la violazione sia contestata quale profilo di colpa ai fini del delitto di lesioni personali colpose)

d) previdenza e assistenza (omesso versamento delle ritenute, falsità od omissioni nelle denunce e registrazioni obbligatorie)

e) fiscali

5c). Affiancamento dei GOT

Ciascun giudice togato sarà affiancato da un GOT, come di seguito indicato, al quale, dopo aver celebrato l'udienza di comparizione affiderà la trattazione dei procedimenti speciali e dei dibattimenti osservando il criterio predetto:

Nebiolo - Vietti	- Vitellaro
Seddaiu	- Gandini
Tacchino	- Cerutti
De Palma / Tosetti	- Amati
Maccari	- Innocenti
Perelli / Baralla	- Cafaro
Campagna	- Sciolla

5d). Consistenza dei processi delegati ai GOT

¹ processi nel primo grado di giudizio nei quali l'azione penale è esercitata mediante citazione diretta ai sensi dell'art. 550 c.p.p.



Orientativamente a ciascun GOT non verranno delegati più di 200 processi.

5e. (impedimento, assenza, astensione, ricusazione)

In caso di impedimento, assenza, astensione o ricusazione ciascuno dei GOT verrà sostituito da quello che lo segue in ordine alfabetico (AMATI - CAFARO - CERUTTI - GANDINI - INNOCENTI - SCIOLLA - VITELLARO) e l'ultimo sarà sostituito dal primo.

5f. (supervisione)

Il presidente della sezione penale, con l'ausilio dei giudici togati, ciascuno in riferimento al GOT abbinato, eserciterà la supervisione sul lavoro dei GOT.

E' prevista la partecipazione dei GOT alle riunioni, con periodicità almeno bimestrale, finalizzate allo scambio di informazioni sugli orientamenti giurisprudenziali della sezione.

E' prevista altresì una rilevazione trimestrale del lavoro da essi svolto come per i giudici togati.

§6. Corte d'assise di primo grado

6a) (composizione)

Salvo diverse determinazioni del nuovo presidente del Tribunale dr. Marozzo, che saranno trasfuse in successiva variazione tabellare, e fermo restando che la presidenza del collegio non potrà essere assunta da un Mot, la Corte d'Assise é composta dai due giudici più anziani del dibattimento penale in servizio effettivo al momento della richiesta di fissazione della data dell'udienza da parte dei GUP.

Allo scopo di assicurare una migliore ripartizione del carico di lavoro e la sollecita definizione dei processi, i componenti della Corte d'Assise che siano stati designati quali componenti effettivi per la celebrazione di un processo non comporranno i collegi successivi, ove possibile in relazione al numero dei giudici penali dibattimentali in effettivo servizio, fino a che non siano decorsi 12 mesi dalla scadenza del termine per il deposito della sentenza.

6b) (Criteri di sostituzione)

In caso di incompatibilità, astensione, ricusazione, e comunque di impedimento, o di partecipazione effettiva ad altro collegio di assise, il componente effettivo viene sostituito dal giudice più anziano in ruolo del dibattimento in servizio effettivo in via graduata, fermo restando che il presidente dovrà avere superato almeno la prima valutazione di professionalità.

§7. Ufficio GIP - GUP

1. CRITERI AUTOMATICI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCEDIMENTI

1A- Incombenti GIP

A.1) Per gli incombenti GIP i procedimenti vengono assegnati avuto riguardo all'ultima cifra del numero di RGNR secondo la seguente ripartizione:

dott.ssa T. Belgrano	2-5-9
dott.ssa L. Avanzino / De Palma	1-3-4
dott. Bargerò	0-6-7-8

A.2) Alla dott.ssa Avanzino / De Palma sono altresì assegnati, in deroga alla ripartizione di cui sopra, tutti i fascicoli relativi a richieste di archiviazione noti (mod. 21) recanti il 9 come numero finale di RGNR.

A.3) Le richieste di archiviazione a carico di ignoti (mod. 44), in deroga al criterio di ripartizione di cui sopra, saranno assegnate a rotazione, a partire dal magistrato più anziano in servizio, in numero di 50 *ciascuno.

A.4) Gli incidenti di esecuzione saranno assegnati al giudice che ha emesso il provvedimento sul quale si fondano. Nel caso in cui si tratti di provvedimenti emessi da magistrato non più in servizio presso l'ufficio GIP, saranno assegnati secondo il criterio di ripartizione di cui al punto A.1). Qualora si tratti di incidenti di esecuzione relativi a diversi provvedimenti (per es., riconoscimento della continuazione *ex* art.671 c.p.p.), saranno assegnati secondo il criterio di ripartizione di cui al punto A.1).

A.5) In caso di assenza, impedimento o congedo del GIP titolare, il procedimento sarà assegnato al GIP supplente secondo la ripartizione che segue:

dott.ssa T. Belgrano	in tutti i procedimenti in cui sia GIP titolare la dott.ssa Avanzino
dott.ssa L. Avanzino/De Palma	in tutti i procedimenti in cui sia GIP titolare il dott. Bargerò
dott. Bargerò	in tutti i procedimenti in cui sia GIP titolare la dott.ssa Belgrano

2B - UDIENZA PRELIMINARE (GUP)

B1. I giudici dell'ufficio svolgeranno le funzioni di GUP e tratteranno i riti alternativi (giudizio abbreviato e applicazione della pena) richiesti in seguito a giudizio immediato o all'emissione del decreto penale di condanna come segue:

dott.ssa T. Belgrano	in tutti i procedimenti in cui sia GIP titolare il dott. Bargerò
dott.ssa L. Avanzino/De Palma	in tutti i procedimenti in cui sia GIP titolare la dott.ssa Belgrano
dott. Bargerò	in tutti i procedimenti in cui sia GIP titolare la dott.ssa Avanzino/De Palma

Nel caso in cui, nonostante la clausola di salvaguardia che segue, tutti e tre i magistrati in servizio presso l'Ufficio GIP dovessero essere incompatibili, le funzioni di GUP (ovvero quelle di GIP chiamato a pronunciarsi sulle richieste di riti alternativi appena menzionate) saranno svolte da altro componente della Sezione Penale designato dal Presidente di Sezione secondo un criterio di rotazione a partire dal giudice con minore anzianità di ruolo legittimato, che non sia destinatario del processo secondo i criteri tabellari, vuoi quale giudice monocratico vuoi quale componente del collegio.

2C) ATTI URGENTI



Al fine di ridurre il rischio di creare le situazioni di incompatibilità previste dall'art.34, comma 2 bis, c.p.p., in forza del quale ogni procedimento deve far capo tendenzialmente a un unico GIP, sono atti urgenti inclusi nel turno settimanale di reperibilità, a prescindere dal numero di RGNR, e, quindi, di competenza del GIP settimanalmente di turno:

- 1) la richiesta di convalida dell'arresto o del fermo, salvo che risulti dagli atti (ovvero che l'Ufficio di Procura abbia altrimenti segnalato l'esistenza di una condizione di questo tipo) che il procedimento sia già stato trattato da altro giudice (per es., richiesta di convalida di arresto o fermo nell'ambito di procedimento, anche derivante da stralcio, operato dal P.M., nell'ambito del quale altro GIP abbia autorizzato intercettazioni telefoniche o compiuto atti pregiudicanti) e il giudice di turno sia destinato, secondo le previsioni di cui al precedente punto B), a svolgere le funzioni di GUP; in quest'ultimo caso la richiesta di convalida dell'arresto o del fermo saranno assegnate al GIP titolare o al GIP supplente secondo i criteri di cui al precedente punto A.5);
- 2) gli interrogatori da assumere per rogatoria interna ai sensi dell'art.294, comma 5°, c.p.p.;
- 3) le rogatorie internazionali;
- 4) le richieste di rinnovazione di misura cautelare ex art.27 c.p.p., salvo il caso che si tratti di procedimenti in cui alcuno dei componenti dell'ufficio risulta avere già svolto le funzioni di GIP (per es., rinnovazione di misura cautelare disposta da giudice dichiaratosi incompetente per territorio in seguito alla convalida del fermo disposto dal P.M. o dalla P.G. in fascicolo incardinato presso il Tribunale di Alessandria in cui siano state disposte intercettazioni telefoniche e/o ambientali); in quest'ultimo caso la richiesta di rinnovazione della misura cautelare sarà assegnata al GIP titolare (e cioè a quello che ha svolto in precedenza le funzioni di GIP);
- 5) le richieste di convalida delle intercettazioni disposte in via di urgenza dal P.M., salvo il caso di quelle disposte nell'ambito di procedimenti in cui siano già stati adottati provvedimenti da parte del GIP (per es., autorizzazione all'esecuzione di altre operazioni di intercettazione); in quest'ultimo caso la richiesta di convalida delle intercettazioni disposte in via di urgenza dal P.M. sarà assegnata al GIP titolare, fatta eccezione per quelle che dovessero scadere nella giornata di sabato o prefestivo, nel qual caso provvederà il GIP di turno che non sia destinato a svolgere le funzioni di GUP in base ai criteri di cui al punto B). Nel caso in cui si verifichi la situazione da ultimo indicata (e cioè quella in cui il GIP di turno sia quello destinato ad assumere le funzioni di GUP), la richiesta di convalida verrà assegnata secondo i criteri di cui al punto E);
- 6) le richieste di proroga delle intercettazioni che dovessero scadere nella giornata di sabato o prefestivo, e sempre che il GIP di turno non sia destinato ad assumere le funzioni di GUP in base ai criteri di cui al punto B). Nel caso in cui si verifichi la situazione da ultimo indicata (e cioè quella in cui il GIP di turno sia quello destinato ad assumere le funzioni di GUP), la richiesta di proroga verrà assegnata secondo i criteri di cui al punto E);
- 7) le richieste di convalida del sequestro preventivo disposto in via di urgenza, salvo il caso che si tratti di procedimenti in cui alcuno dei componenti dell'ufficio risulta avere già svolto le funzioni di GIP; in quest'ultimo caso la richiesta di convalida sarà assegnata al GIP titolare (e cioè a quello che ha svolto in precedenza le funzioni di GIP).

L'assegnazione dei predetti atti avviene secondo turni settimanali a rotazione.

Il turno ha inizio alle ore 00,00 della domenica e termina alle ore 23,59 del sabato successivo.

Si ha riguardo all'ora e alla data in cui è stato eseguito l'arresto o il fermo; all'ora e alla data in cui il P.M. ha depositato presso la propria Segreteria il decreto di intercettazione d'urgenza; alla data e all'ora in cui è pervenuta la richiesta di rogatoria o di rinnovazione.

Sono invece esclusi dal turno settimanale di reperibilità, e quindi da assegnarsi secondo il criterio generale del numero RGNR, tutti i restanti atti, siano essi ordinari o urgenti, quali per esempio:

- 1) le richieste di emissione di misure cautelari personali o reali;
- 2) le richieste di applicazione di misure di sicurezza provvisorie;
- 3) le richieste di autorizzazione a eseguire operazioni di intercettazione;
- 4) le richieste di incidente probatorio;
- 5) le opposizioni al rigetto di restituzione di cose sequestrate (art.263 c.p.p.).

2D. PERIODO DI CONGEDO ORDINARIO

Durante i periodi di congedo ordinario le funzioni di GIP verranno svolte dal o dai magistrati in servizio tenendo il più possibile in considerazione i criteri di ripartizione indicati al punto A) e comunque nel rispetto inderogabile della clausola di salvaguardia.

Qualora dovessero profilarsi potenziali situazioni di incompatibilità per le successive funzioni di GUP, le funzioni di GIP nel periodo feriale saranno svolte da un magistrato della Sezione Penale designato dal Presidente di Sezione, preferibilmente coincidente con quello che è di turno per le incombenze urgenti dibattimentali.

2E. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA GENERALE

Allo scopo di prevenire situazioni di incompatibilità alla funzione di GUP e/o alla celebrazione di riti alternativi a seguito di giudizio immediato, il responsabile della Cancelleria dell'Ufficio GIP (o altro incaricato in caso di sua assenza) annoterà sulla copertina di ogni fascicolo relativo a reati per i quali sia prevista la celebrazione dell'udienza preliminare, sin dal primo atto compiuto da uno dei giudici dell'Ufficio, il nome del magistrato che abbia svolto le funzioni di GIP (al quale dovranno essere assegnati tutti i successivi incumbenti) e quello del magistrato che abbia svolto le funzioni di GIP supplente, nonché il nome del magistrato destinato ad assumere le funzioni di GUP (al quale non dovrà in nessun caso essere assegnato il compimento di alcun incumbente riservato al GIP, salvi quelli che, ai sensi dell'art.34, commi 2 ter e 2 quater, c.p.p., non generano situazioni di incompatibilità).

Per nessuna ragione il magistrato destinato ad assumere le funzioni di GUP dovrà compiere qualsiasi atto che lo renda incompatibile all'esercizio di tali funzioni ovvero alla celebrazione di riti alternativi in caso di previa adozione di decreto di giudizio immediato (quindi tutti tranne quelli elencati dall'art.34, commi 2 ter e 2 quater, c.p.p.).

Qualora l'atto il cui compimento sia suscettibile di generare incompatibilità non possa essere compiuto dal GIP titolare o dal GIP supplente in conseguenza della loro assenza (per es. partecipazione a un corso) o impedimento e sia caratterizzato da urgenza incompatibile con la cessazione della causa impediante, esso verrà sottoposto al Presidente della Sezione Penale (o, in



caso di assenza o impedimento, al giudice più anziano della Sezione Penale presente in servizio), il quale designerà in supplenza il giudice del dibattimento del turno direttissime ovvero altro giudice individuato secondo i criteri di cui al paragrafo 2a. (impedimento, assenza, astensione, ricusazione), qualora il giudice del turno direttissime sia destinatario del fascicolo (vuoi quale giudice monocratico, vuoi quale componente del collegio) secondo i criteri di assegnazione tabellare.

Qualora l'assegnazione al giudice non incompatibile non possa essere eseguita utilmente, resta ferma l'assegnazione al giudice del dibattimento del turno direttissime, che dovrà poi essere ovviamente sostituito qualora debba trattare il processo giunto alla fase del dibattimento.

§8) Luogo e calendario mensile delle udienze penali

Il tribunale di Alessandria dispone di 5 aule destinate alle udienze dibattimentali e di 1 aula riservata alle udienze dei GIP - GUP.

Le aule disponibili consentono di celebrare in Alessandria in contemporanea:

5 udienze per ciascuno dei 5 giorni della settimana e

1 udienza il sabato che deve essere necessariamente conclusa entro le ore 13,30 (per mancanza di personale in servizio);

Il numero massimo di udienze mensili è quindi pari a $[(5 \times 5) + 1] \times 4$
= 104 udienze al mese

E' quindi gioco - forza prevedere che in caso di direttissima, qualora sia di turno un giudice che già non tenga udienza (nel qual caso utilizzerà l'aula da lui già occupata) e non vi siano aule libere, neppure quella riservata ai GIP, occorrerà sospendere l'udienza del GOT.

Ovviamente se poi dovesse sopraggiungere un processo che impegni la Corte d'Assise, essa sostituirà necessariamente le udienze monocratiche del presidente o del giudice a latere.

Il calendario delle udienze penali dal 1° settembre 2018 è quindi il seguente

Lunedì di ciascun mese (massimo 20)

1° Tirone-Baralla /**Collegio B**/ /Got Cafaro/ GOT Sciolla
2° " / Tacchino / Maccari / Perelli / GOT Sciolla
3° " /Nebiolo Vietti /De Palma-Tosetti/Perelli / GOT Sciolla
4° " /Nebiolo Vietti / Tacchino / Perelli / GOT Sciolla

martedì di ciascun mese (massimo 20)

1° De Palma-Tosetti / / / GOT CAFARO / GOT Cerutti
2° Nebiolo Vietti/ Seddaiu / Campagna / GOT CAFARO / GOT Cerutti
3° / Seddaiu / Campagna / GOT CAFARO / GOT Cerutti
4° Maccari / Seddaiu / Campagna / GOT CAFARO / GOT Cerutti

mercoledì di ciascun mese (massimo 20)

- 1° Collegio A / Collegio B / Got Gandini / GOT Innocenti/ Got Cafaro
2° Collegio A / Collegio B / Got Gandini / GOT Innocenti/ Got Cafaro
3° Collegio A / Collegio B / Got Gandini / GOT Innocenti/ Got Cafaro
4° Collegio A / Collegio B / Got Gandini / Got Innocenti/ Got Sciolla

giovedì di ciascun mese (massimo 20)

- 1° Tacchino / Nebiolo Vietti/ De Palma-Tosetti / Maccari / Got Cafaro
2° Tacchino / De Palma-Tosetti / Maccari / Perelli / Got Cafaro
3° Tacchino / Nebiolo Vietti / De Palma-Tosetti / Maccari / Got Cafaro
4° Tacchino / Nebiolo Vietti / De Palma-Tosetti / Maccari / Got Cafaro

venerdì di ciascun mese (massimo 20)

- 1° Seddaiu / Campagna / Perelli / Got Amati / Got Cerutti
2° Seddaiu / Campagna / Baralla / Got Amati / Got Cerutti
3° Seddaiu / Campagna / Baralla / Got Amati / Got Cerutti
4° Collegio A / / Perelli / Got Amati / Got Cerutti

Sabato (massimo 4)

1° e 3° GOT Amati - 2° e 4° GOT Vitellaro

Visto l'art. 29, 1° c. della circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il triennio 2017 - 2019

DICHIARA

Immediatamente esecutivo questo provvedimento e

DISPONE CHE

- Esso resti custodito nella segreteria del Presidente del Tribunale;
- Del suo deposito si dia comunicazione a tutti i magistrati e al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria, con avviso che entro il termine di dieci giorni dalla comunicazione potranno essere formulate eventuali osservazioni.

Manda alla segreteria

di trasmettere il presente decreto al Presidente della Corte d'Appello di Torino ed al Consiglio Giudiziario presso la medesima Corte e di comunicarlo alle cancellerie penali (dibattimento e GIP) nonché per l'esecuzione di ogni altro incombenza connesso.

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
Depositato in Segreteria

oggi 19 SET. 2018

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dot. ALICE P. NATALE

Il Presidente f.f.
(Dr. Aldo Tufone)

